

BILANCIO

Della Imp. Reg. Assicurazioni Generali Anonima

Signori!

per lo esercizio dell'anno 1841

Nell'esercizio del 1841 si sono verificati a carico degli assicurati presso la nostra Compagnia **1207** Danni, pei quali abbiamo ad essi pagato la somma di fiorini **519,763 : 43** come avrete veduto dalla distinta, che fu inserita nelle Gazzette.

Nel comunicarvi ora li Bilanci di quell'esercizio è però confortante per noi, che ad onta di perdite tanto rilevanti, rimanga tuttavia in quello **A** un avanzo ripartibile di fiorini **30691 : 40**.

Quest'utile è certamente assai modico in confronto alla quantità grande di rischj corsi dalla Compagnia nell'esercizio medesimo, ma pur pensiamo, che riuscirà a voi, come lo è a noi, soddisfacente, dacchè oltre all'aver con fatti giornalieri somministrato molteplici irrecusabili prove dell'utilità, che tutte le classi di persone nelle diverse loro situazioni sociali ricavano dal nostro Stabilimento, e di avere ridotti gli assunti rischj di una somma assai rilevante cogli storni, che dovemmo praticare e colle riassicurazioni, che credemmo cosa prudente di procurarci; abbiamo tuttavia aumentato di molto le varie nostre senz'altro già forti riserve in confronto dei rischj non esauriti.

I molti ed importanti danni avvenuti nelle *Scurtà a decessione*, non lasciarono su questo Ramo alcun utile da ripartire; ma come scorderete dal relativo Bilancio **B**, abbiamo potuto tuttavia aumentare anche in questo le riserve fatte a garanzia delle scurtà in corso.

I fondi per tal modo appartati al 31 Dicembre risultano come nel Bilancio **A** di f. **696,009 : 32** e nel Bilancio **B** di f. **115,210 : 38**

ai quali sono da aggiungersi f. **596,605 : 59**

Capitale riservato in confronto a f. **75507 : 12** annua rendita vitalizia dovuta a **56** vitalizzati in parte però ad un'epoca differita, e f. **94,120 : 10**

Capitale riservato in confronto alle scurtà prestate di f. **907031 : 42** capitali e f. **1095 : 17** annue Rendite pagabili quasi tutti a lunghi differimenti essendo inallora in vita gli assicurati, per le quali si esigono inoltre f. **22082 : 06** di annuo premio.

La detta annua rendita vitalizia di f. **75507 : 12** si diminuì posteriormente di annui f. **2486 : 50** pella morte di due Vitalizzati seguita negli scorsi mesi.

Gli investimenti che colle dette riserve abbiamo fatto in beni fondi e Rendite Vitalizie attive solidamente garantite sono ora portati alla somma di f. **900,000** circa.

Crediamo non inopportuno di dovervi in questa circostanza informare, che la nostra Compagnia non è minimamente esposta nel miserando devastatore Incendio di Amburgo, ove non avevamo Rappresentanza, e che anche i danni avvenuti a di lei carico nelle altre pur lagrimevoli desolanti disgrazie di Steyer, Madern, Posega, S. Ivan, Politz, e Hirschberg, si limitano a somme moderate, e che noi poi non cessiamo dal canto nostro di portare tutta la nostra attenzione a che le assunzioni dei rischj sieno distribuite in modo, che anche nell'evenienza di casi tanto fatali, non abbia a trovarsi compromessa l'esistenza della Compagnia, e ciò che sarebbe peggio ancora, a trovarsi fuori del caso di poter pagare appieno a'suoi assicurati i danni da loro sofferti.

E' ragionevole però il credere, che quegli avvenimenti tremendi, avranno condotto o condurranno al prudente pensiero, di garantirsi mediante l'assicurazione, anche i proprietarj della gran quantità di valori, che sono tuttavia privi di questa salutare provvidenza, e di far loro preferire la scurtà con premio fisso a quelle rette dal sistema di aiuto compenso, le quali, non potendo pel principio, su cui si basano, seguire il detto sistema di precauzione nelle assunzioni, sono soggette per conseguenza ad inconvenienti tali, che frustrano in massima parte lo scopo della scurtà, quello, cioè, di sistemare la propria amministrazione in modo, che dessa non possa per qualunque avvenimento trovarsi sbilanciata. Giova per conseguenza sperare che quando pure si dovessero talvolta rinnovare disastri tanto terribili, come quelli, che attualmente deploriamo (il che non voglia l'Onnipotente permettere), non solo la posizione della Compagnia non sarà perciò essenzialmente alterata, ma neppure avremo a compiangere la sorte di un grandioso numero di famiglie ridotte all'estrema miseria, alla mendicizia.

Perciò che riguarda le *scurtà sulla vita dell'uomo*, le molte e forti somme da noi pagate per morti immature, ed improvvisi di persone ancora di verde età e di salute floridissima, non possono non influire grandemente a far prevalere anche nell'Austriaca Monarchia come lo è oramai presso tutte le altre colte nazioni, il sistema di provvedere mediante assicurazioni all'incerto avvenire di quelli, a cui portiamo amore e dobbiamo assistenza.

Condotti da questa idea, ad onta, che i risultati conseguiti da questo Ramo, non siano stati fin'ora per la Compagnia molto animanti in linea d'interesse, crediamo però di corrispondere appieno alle vostre viste, se proseguiamo a coltivarlo con tutto l'impegno, avvisando anche ai mezzi di dargli la maggior possibile estensione.

Crediamo ancora di potercene tanto più ripromettere favorevole successo, quantochè dai risultati dati fin'ora da questo Ramo ha il Pubblico una prova irrefragabile che i premj non possono essere più moderati, e quindi un ulteriore motivo, per sentirsi animato ad approfittare di questa utilissima istituzione.

Il credito e la pubblica confidenza, di cui la nostra Compagnia vien già da anni onorata, va facendo continui progressi, e ci giova quindi lusingarci, che col favore della Provvidenza Divina, andrà di pari passo anche il di lei prosperamento.

DALLI DIRETTORE

DALLI DIRETTORE



Corporate Heritage & Historical Archive

DECIMO BILANCIO

delle Imp. Reg. Assicurazioni Generali Austro-Italiche

per le operazioni dell'anno 1841.

Importo premj Incendj, spettanti ad anni successivi appartato nel Bilancio del 1840	f. 449,500 k. —
Idem appartato nel detto Bilancio per danni annunziati e non liquidati	" 25,400 " —
Idem Idem per Riassicurazione dei rischi pendenti	" 82,800 " —
Premj pervenuti dalle Assicurazioni assunte nel 1841 delle Direzioni di Trieste e Venezia e dipendenti Agenzie, cioè:	
Sopra f. 147,607,083 < 4 nel Ramo fluviale e varj Rami di Scurtà terrestri	f. 678,421 < 12
< < 6,551,261 < 35 nel Ramo marittimo	< 121,766 < 51
Interessi percellti sopra investimenti in Beni fondi, ed effetti di Portafoglio	f. 52,446 < 13
Depurati dalla quota spettante alle diverse categorie del Ramo di Scurtà sulla Vita dell'uomo ed ai fondi di riserva	< 39,479 < 36
Totale introito	f. 1,370,854 " 40
da dedursi	
Danni 1098 pagati sopra Scurtà terrestri e fluviali depurati dai ricuperi conseguiti	f. 351,563 < 4
< 84 < < < marittime idem	< 81,452 < 50
	f. 433,035 < 54
Senserie, spese e provvigioni degli Agenti su tutte le Assicurazioni del 1841 Storni e Riassicurazioni di f. 31,392,900 < —	f. 230,675 < 8
Danni annunziati e non liquidati	< 15,800 < —
Premj per assicurazioni contro gl'Incendj spettanti ad anni avvenire depurati dagli aggravi relativi	< 508,500 < —
Onorarij al ministero ed Ispettori, spese di stampe, affitti, viaggi, poste ecc. in Trieste	< 18,427 < 39
< < < < in Venezia	< 17,319 < 30
Interessi spettanti agli Azionisti sul 10 % di primitivo deposito	< 6,128 < —
Competenze dei membri componenti la Direzione e dei Censori	< 7,200 < —
	" 1,237,086 " 11
Resto di utile Brutto	f. 133,768 " 29
Del quale levasi il Dieci per Cento pel fondo di riserva	f. 13,376 < 49
e per Riassicurazione dei Rischj pendenti	< 89,700 < —
	f. 103,076 " 49
Cosichè residua l'utile netto da dividersi	f. 30,691 " 40
Il fondo di riserva del 1840 ascendeva a	f. 65,677 < 27
Si aumentò nel 1841 per supporti relativi e tangenze delle Azioni volturate	< 2,955 < 16
Per riserva nell'utile di quell'Esercizio	< 13,376 < 49
	f. 82,009 < 32

TRIESTE li 27 Giugno 1842.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori
S. Bella Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante.
S. Morpurgo. P. Revoltella. S. Zizinia.

Il Consultore legale
G. E. Dr. de Rosmini.

V I S T O

DALLI CENSORI
V. E. Cusin. G. A. Fesch. Amb. di Stef. Halli.

DALLI REVISORI
G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinelli.



Corporate Heritage
& Historical Archive

SESTO BILANCIO

delle Imp. Reg. Priv. Assicurazioni Generali Austro-Italiache

nel Ramo di Sicurtà sulla Vita dell' Uomo, pella sola Categoria delle Sicurtà a decessione
dell' esercizio 1841.

Fondo appartato nel precedente Bilancio per compensazione dei Premj da esigersi dagli Assicurati in proporzione minore della loro età	f. 78,155 „ 29
Interessi conseguiti dagli investimenti fatti della parte in questo fondo non disposta per pagamento di passivi	„ 3,597 „ —
Premj percetti durante il 1841 pella Assicurazioni in corso, e per quelle assunte nell'anno stesso per casi di decessione della somma complessiva di f. 1,826,427 „ 13 di Capitali, e f. 20,588 „ 20 d' annue pensioni, aumentato dagli interessi relativi	„ 82,299 „ 5
Totale introito	f. 164,051 „ 34
da dedursi	
Spese di stampe, senserie, provvigioni agli Agenti, acquisti di polizze in corso e sinistri verificatisi sul detto esercizio	f. 70,104 „ 20
Fondo appartato per compensazione dei Premj da erigersi dagli Assicurati negli anni successivi in proporzione minore dell'attuale loro età sulle polizze non iscadute, regolato a tenore delle Tariffe della Compagnia	„ 93,743 „ 58
Utile risultante che si riporta a favore dell' esercizio 1842	f. 203 „ 16

Il fondo di riserva rimasto in questa Categoria del Ramo Vita come dal precedente Bilancio in f. 20,538 „ 42
si aumentò nel 1841 per interessi conseguiti nel fondo stesso „ 924 „ 42
Cosicchè il totale fondo di riserva ascende a f. 21,463 „ 24

TRIESTE li 27 Giugno 1842.

LA DIREZIONE CENTRALE

I Direttori

S. Della Vida. D. L. Mondolfo. F. Morgante.
S. Morpurgo. P. Revoltella. S. Zizinia.

Il Consultore legale

G. B. Dr. de Rosmini.

V I S T O

DALLI CENSORI

V. B. Casin. G. A. Fesch. Amb. di Stef. Ralli.

DALLI REVISORI

G. Moore. D. A. Paris. G. Sandrinetti.



Corporate Heritage
& Historical Archive

